

RUBA DENTRO UN'AUTO IN SOSTA, DENUNCIATA GRAZIE A UNA APP

14 Gennaio 2014

SULMONA – Rubava sulle auto in sosta davanti a una palestra di Sulmona (L'Aquila): la Polizia denuncia una donna di Giulianova (Teramo) grazie a una app.

Si tratta di C.B., quarantenne di etnia rom, denunciata per furto aggravato, commesso lo scorso mese di dicembre, ai danni di un frequentatore di una nota palestra di Sulmona.

All'uomo erano stati sottratti, rompendo il finestrino dell'auto parcheggiata all'esterno della struttura, oltre a documenti ed effetti personali, anche due smartphone e un iPad lasciati in una borsa.

Grazie alla app "Trova il mio iPad", che l'uomo aveva precedentemente attivato sul suo dispositivo e, utilizzando un altro tablet per visualizzarne su mappa la posizione in tempo reale, è stato possibile individuare i movimenti del ladro, già dopo pochissimo tempo dal furto.

Dopo una serie di spostamenti in autostrada, tra Avezzano e Carsoli, ha effettuato una breve sosta nell'autogrill di Brecciarola.

Successivamente il ladro dell'iPad ha ripreso il viaggio lungo la A25 e la A14, per poi fermarsi in una strada di Giulianova, dove il segnale è stato perso, probabilmente perché il dispositivo era stato spento.

Grazie alla collaborazione della polizia Stradale giuliese, che inviava immediatamente personale sul posto, si è individuata l'unica macchina che aveva ancora il cofano caldo.

Dal numero di targa, con una serie di ricerche in diverse banche dati, in quanto l'auto non era intestata a una persona fisica, si è riusciti a risalire all'utilizzatrice dell'auto, C.B., che risiede proprio nella via dove era parcheggiata, e ha diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, in particolare, per furti su auto in sosta mediante effrazione.

A ulteriore riscontro, venivano acquisite le immagini della videosorveglianza dell'area di servizio di Brecciarola e, nei minuti in cui l'iPad rubato risultava fermo in quella zona, le telecamere hanno immortalato la donna.

Sono ancora in corso le indagini per rintracciare la refurtiva. Non si esclude che la denunciata possa essere l'autrice di altri furti avvenuti con modalità analoghe all'esterno della stessa palestra, sui quali sono ancora in corso attività di indagine.